

**SCUOLA E UNIVERSITÀ 4.0**

# **UNA SCUOLA SOSTENIBILE**

**ITINERARI PEDAGOGICI  
E TENDENZE EVOLUTIVE**

a cura di  
**Nicola Serio**

Contributi di:

C. Ambrogetti, L. Balduzzi, G. Boselli,  
P. Crispiani, R. Facchini, L. Lega, L. Lelli,  
A. Melucci, U. Savini, N. Serio, G. Toschi.

Il libro è dedicato alla Romagna,  
in particolare al mondo della scuola.

Gli utili saranno devoluti  
alla Regione per la ricostruzione.



**ARMANDO EDITORE**

*La ricerca del sapere*

Il mondo della scuola autentica torna felicemente a parlare, discutere, proporre idee e pratiche pedagogiche e didattiche. Nel libro, scritto a più mani, viene rappresentato il pensiero di alcuni Maestri pedagogisti, ben conosciuti sul piano nazionale; viene narrata l'azione educativa e formativa di molti insegnanti che hanno creduto *nell'innovazione didattica, nella ricerca e nella sperimentazione*. Il testo dà voce a studenti, insegnanti, dirigenti, ispettori.

Ci è sembrato, in questo testo, un dovere anche di carattere generazionale raccogliere e consegnare tracce significative, lasciate da chi ci ha preceduto, per ripercorrere e ricostruire, guardando in avanti, sentieri vissuti. Le coordinate temporali sono tenute ben presenti: partendo dall'oggi si guarda verso il domani riflettendo sulle esperienze del nostro passato.

È forse un libro che tutti dovrebbero tenere nella propria biblioteca, poter consultare in quella comunale e scolastica perché racconta una parte rilevante dell'eccellenza delle istituzioni scolastiche romagnole. Sono presenti i temi pedagogici più attuali della nostra scuola, intesa quale luogo di cultura, di libertà, esercizio ai valori democratici, spazio ove si apprende ad amare il sapere e la conoscenza. La scuola è luogo di partecipazione attiva, di condivisione e di solidarietà. Se difettasse la consapevolezza di tali valori, delle loro radici e della loro storia, la scuola diventerebbe un "*non luogo*" come tanti, senza identità e specificità.

Per questo motivo, gli autori ritengono che per costruire la scuola quotidianamente, una scuola aperta al futuro sia indispensabile non subire ma essere protagonisti dell'innovazione e del cambiamento e coltivare la *speranza* con ostinata pazienza.

Per vincere rassegnazione, indifferenza, senso di impotenza, stagnazione occorre -oggi come negli anni '80 e '90- che gli insegnanti del nostro Paese continuino a credere, con umiltà ed orgoglio, in loro stessi e nelle proprie capacità umane, culturali e professionali, riaffermando in tal modo il ruolo e l'importanza che la scuola deve avere oggi nella nostra società.